

# notiziario Fondazione

NOTIZIARIO PERIODICO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FANO ANNO 1 N. 2 - LUGLIO 1999  
Spedizione in abbonamento postale, legge 662 comma 20 lettera C, anno 1 numero 2, filiale Pesaro e Urbino - Agenzia di Fano Centro

## LE EROGAZIONI SU PROGETTI PLURIENNALI di M.L. Severini

Il sistema erogativo si sta rapidamente trasformando secondo una linea programmatica comune ai paesi nord-occidentali e U.S.A. in particolare. Al centro di questa nuova cultura si collocano i progetti pluriennali che assumono una importanza sempre maggiore nella erogazione dei contributi da parte delle Fondazioni bancarie.

Nel periodo 1995-96, i fondi destinati a tale tipo di intervento sono cresciuti del 92,1% e complessivamente nel periodo 1994-96, i fondi destinati a questa classe di progetti sono aumentati del 210%.

Ad una sempre maggiore applicazione di questo sistema erogativo che presuppone un'analisi "costi-benefici", ha contribuito il fatto che i progetti sono finanziati o realizzati in partnership con altri soggetti, principalmente enti locali e organizzazioni "non-profit".

La nostra Fondazione ha recepito questo indirizzo che muove anche da una vasta discussione e da approfondimenti peculiari promossi dall'ACRI (Cfr: "L'analisi costi - benefici nella valutazione delle Fondazioni bancarie" collana "I manuali ACRI", Roma 1998) con avvio di tutta una serie di approcci e confronti con Comuni del comprensorio e associazioni locali operanti nel settore del volontariato, concretizzatesi nella stipula di otto convenzioni: altre tre saranno stipulate entro l'anno in corso.

Le convenzioni di regola prevedono un contributo a fondo perduto agli Enti titolari delle varie iniziative nei quattro settori di intervento istituzionali (Assistenza e Beneficenza, Arte e Cultura, Istruzione e Ricerca Scientifica, Sanità) pari al 70% della spesa. Per il restante 30% la Fondazione interviene sui mutui contratti dagli Enti predetti con l'istituto bancario (individuato nella Carifano S.p.A.), con agevolazione di due punti sui tassi applicati, riducendo in tal modo significativamente l'onere finanziario previsto.

Sono state sinora stipulate le seguenti convenzioni:

- con il Comune di Saltara, per il recupero della Villa del Bal", da destinare a centro scientifico-culturale (è prevista anche la istituzione di un planetario): importo della erogazione pari a £. 700.000.000 in tre anni;
- con la parrocchia dei SS. Cristoforo e Costanzo di S. Costanzo per il recupero della Chiesa di S. Agostino: importo dell'erogazione pari a £. 450.000.000 in tre anni;
- con il Comune di Mondolfo per il completamento della casa residenziale per anziani: importo dell'erogazione pari a £. 800.000.000 in tre anni;
- con il Comune di Orciano per la ristrutturazione della ex Chiesa di S. Caterina da adibire a sala riunioni e centro culturale: importo dell'erogazione £. 300.000.000 in tre anni;
- con l'ANFFAS, sez. di Fano per il progetto la "Fattoria di Ulisse" per ragazzi portatori di handicap: importo dell'erogazione £. 450.000.000 in tre anni;
- con la CASA DI ACCOGLIENZA "Don Remo Bianchi" di Barchi per il completamento della casa stessa: importo dell'erogazione pari a £. 210.000.000 in tre anni;
- con il Comune di CARTOCETO per il consolidamento dell'edificio che ospita la biblioteca comunale "A. Ciscato": importo dell'erogazione pari a £. 300.000.000 in tre anni.

Le altre convenzioni in corso di stipula prevedono:

- a Monte Porzio il recupero dell'ex sede comunale da adibire a biblioteca (£. 280.000.000 in tre anni);
- a Pergola il recupero della Chiesa di S. Orsola (£. 150.000.000 in tre anni);
- a Montemaggiore il restauro della Chiesa di S. Maria del Soccorso (£. 175.000.000 in tre anni).

Il totale degli interventi finanziari a fondo perduto ammonta per il triennio a £. 3.815.000.000=.



Sala capitolare di S. Agostino (Fano)  
Ingresso e bifore prima dell'intervento di restauro  
finanziato dalla Fondazione

## AGENDA

7 maggio '99

Sala di Rappresentanza della Fondazione: Assemblea degli Associati di Fanoateneo.

## INFORMAZIONE AI SOCI

Le notizie più importanti per l'attività svolta dalla Fondazione riguardano:

Nel periodo 01.04.1999 / 30.06.1999 sono state deliberate le seguenti erogazioni per un totale di Lit. 322.800.000.

### ARTE E CULTURA (Lit. 119 milioni)

- Alla parrocchia del Duomo per il restauro dell'organo storico (Lit. 20 milioni);
- alla sezione fanese dell'Archeoclub per gli scavi del Convento di S. Agostino (Lit. 66 milioni da erogare in due esercizi);
- alla parrocchia del Duomo di Fano per il restauro del portale e rosone in pietra della Chiesa del Duomo (Lit. 20 milioni);
- alla Chiesa di S. Maria Novella di Orciano per il restauro del coro e delle porte laterali in legno della Chiesa (Lit. 13 milioni).

### ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA (Lit. 88 milioni)

- All'Associazione Argonauta di Fano (III tranche) per il finanziamento del progetto (ipermedia Valle del Metauro (Lit. 70 milioni);
- finanziamento della stampa della pubblicazione "Come modellare la gommapiuma" nell'ambito del progetto "Scuola della Cartapesta" (Lit. 13 milioni);
- all'Accademia Agraria di Pesaro per il finanziamento delle attività dell'associazione (Lit. 5 milioni).

### ASSISTENZA E BENEFICENZA (Lit. 115.800.000)

- All'Unione Italiana Ciechi della Provincia quale contributo di attività rivolte alla salvaguardia della vista (Lit. 1 milione);
- all'AVULSS sezione di Fano quale contributo per la organizzazione del 7° corso di formazione su problematiche mediche, psicologiche e teologiche (Lit. 4 milioni);
- all'AUSER Filo d'argento di Fano quale contributo per il finanziamento del corso "Programma memoria attiva" per l'anno 1999 (Lit. 1.800.000);
- all'AIAS (Ass. Assistenza Spastici) di Pesaro quale contributo per il finanziamento del soggiorno estivo in montagna (Lit. 4 milioni);
- all'AGFH (Ass. Genitori con Figli portatori di Handicap) di Fano per il finanziamento del soggiorno estivo in montagna (Lit. 5 milioni);
- al Comune di Fano per il finanziamento dell'arredamento del "Centro semiresidenziale per anziani e disabili" (Lit. 100 milioni);
- all'Ente Morale Rifugio per la "Casa di accoglienza Lucia" (donne in difficoltà e con minori a carico) L. 30.000.000;
- all'opera Pia Mastai Ferretti di Senigallia per centro semiresidenziale (anziani e disabili) L. 20.000.000;
- all'AVIS di Cartoceto L. 1.500.000;
- L. 25.000.000 per il Kosovo ("Missione Arcobaleno").

### ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI CONSULTIVE

Le Commissioni Consultive, nel periodo 01.04.99 - 30.06.99, hanno svolto un intenso lavoro di consulenza nei confronti del Consiglio di Amministrazione della nostra Fondazione. Si sono infatti riunite nelle date sotto indicate:

*Arte e Cultura* 12.05 - 24.06

*Assistenza e Beneficenza* 09.04 - 16.06 - 21.06

*Istruzione e Ricerca Scientifica* 26.04 - 10.05 - 17.05

*Sanità* 12.05

*Finanziaria* 06.04 - 13.05

## L'ASSEMBLEA dei SOCI del 30 MAGGIO 1999 ALTRI 4,5 MILIARDI ALLA COLLETTIVITA'

Confermato Consigliere di Amministrazione il prof. Riccardo Mazzoni

\*\*\*\*\*

L'Assemblea dei Soci della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano ha approvato il 30.05.1999 all'unanimità le variazioni al bilancio dell'esercizio in corso: l'incremento di redditività del patrimonio dovuto al migliore andamento dei mercati finanziari e agli ottimi risultati della partecipata Carifano S.p.A. hanno consentito una maggiore disponibilità di oltre 4,5 miliardi che saranno destinati a favore della collettività con significativa ricaduta sul territorio, nei quattro settori istituzionali:

- 1) ASSISTENZA E BENEFICENZA: maggiore stanziamento di oltre 1,9 miliardi per la "residenza sanitaria assistita" (RSA) a Fano, per un centro diurno per anziani della bassa valle del Metauro da realizzare a Montemaggiore anche per i comuni limitrofi. Altri contributi sono previsti per associazioni e cooperative sociali del comprensorio;
- 2) ARTE E CULTURA: maggiore stanziamento di circa 900 milioni per il recupero delle opere

30 maggio '99  
Sala di Rappresentanza della Fondazione: Assemblea dei Soci della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano.

4 giugno '99  
Pesaro, sede della Fondazione Rossini: presentazione n° 10 della rivista Le Cento Città dedicata al convegno "I Teatri nelle Marche"

5 giugno '99  
Sala Verdi Teatro della Fortuna: convegno dal titolo "Pandolfo III Malatesta racconta È".

7 giugno '99  
Sala verdi Teatro della Fortuna: presentazione ufficiale CD Rom "Ipermedia Valle del Metauro" (Ass.ne Argonauta).

7/8 giugno '99  
Hotel Savoy – Roma: incontro su "Il nuovo modello operativo delle Fondazioni Bancarie alla luce delle legge 461/98 e dei decreti attuativi".

8 giugno '99  
Sala della Concordia – Municipio di Fano: presentazione volume "UN TEATRO UNA CITTÀ. La rinascita del Teatro della Fortuna di Fano" di Gianni Fabbri.

17 giugno '99  
Jesi – Fontedamo, Direzione Generale Banca delle Marche S.p.A.: riunione Consulta Regionale Fondazioni Marchigiane.

18 giugno '99  
Caminata di Fano: 1° concerto d'organo nella Chiesa dei SS. Filippo e Giacomo

22 giugno '99  
Roma, Palazzo Brancaccio: Seconda giornata delle Fondazioni "Presentazione del quarto rapporto sulle Fondazioni Bancarie".

23 giugno '99  
Pesaro, Palazzo Montani Antaldi: Assemblea Generale dei Soci dell'Assindustria Pesaro Urbino.

25 giugno '99  
S. Costanzo (Cerasa): 2° concerto d'organo nella Chiesa di S. Lorenzo Martire.

Il Terzo concerto si terrà a Saltara il 10 settembre 1999 e il 4° e ultimo a Fossombrone il 30 settembre p.v..

30 giugno '99  
Bologna: Salone di Rappresentanza della Cassa di Risparmio S.p.A. convegno su "Il nuovo ruolo delle Fondazioni Bancarie nell'economia civile".



SALTARA - Villa del Bali

monumentali a Fano (Arco d'Augusto, S. Michele, ecc.) e per iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio storico culturale del territorio. Confermato il finanziamento di Lit. 400.000.000 per il Teatro della Fortuna;

3) ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA: potenziamento dell'attività di Fanoateneo con l'adozione di un corso in "biologia – gestione delle risorse biologiche marine" in collaborazione con l'Università di Bologna e in "grafologia" (a Mondolfo) in collaborazione con l'Università di Urbino.

Borse di studio per la formazione dei giovani, per il loro inserimento nelle attività imprenditoriali e artigianali (Lit. 250.000.000);

4) SANITA': ulteriore stanziamento per la risonanza magnetica nucleare (RMN) a Fano, per il potenziamento e per la ricerca nelle strutture sanitarie degli ospedali del territorio: oltre 1,5 miliardi.

La migliore previsione di redditività ? collegabile peraltro al contenimento dei costi di amministrazione: la Fondazione si qualifica infatti per aver adottato una struttura organica snella, flessibile ed essenziale.

L'Assemblea dei Soci ha infine confermato a grandissima maggioranza il prof. Riccardo Mazzoni a Consigliere di Amministrazione dell'Ente per il prossimo quadriennio.



ANFFAS di Fano  
Centro socio-educativo "ITACA" - Località Madonna Ponte, 39

#### COMMISSIONI CONSULTIVE DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FANO

Oltre alle Commissioni Consiliari composte da tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono operanti nella Fondazione le "Commissioni degli Esperti" nei quattro settori istituzionali:

##### ARTE E CULTURA

Prof. Franco Battistelli, Prof. Alberto Berardi, Dott. Leandro Castellani, Prof. Aldo Deli, Rag. Alfonso Pagnoni, Prof. Valerio Volpini

##### ASSISTENZA E BENEFICENZA

Prof. Ivo Amaduzzi, Dott. Giuseppe Baldelli, Dott. Maurizio Giovanelli, Dott. Aldo Rogheto, Prof. Enzo Uguccioni

##### ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA

Dott. Roberto Frezzotti, Dott. Leonardo Zan, Ing. Luciano Zengarini

##### SANITA'

Dott. Athos Ansuini, Prof. Giovanni Citroni, Prof. Giorgio Pedini, Prof. Vittorio Saba



**INTERVISTA DELLA REDAZIONE AL VICE PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE AVV. ROMOLO FUCILI**

**La recente Assemblée dei Soci in conseguenza della incrementata redditività del patrimonio (migliore andamento dei mercati finanziari e dei dividendi della Carifano) ha aumentato gli stanziamenti per l'Assistenza e Beneficenza di circa miliardi: su quali direttrici intende muoversi la Fondazione ?**  
 Prioritaria, anche per la sua consistenza, sarà la realizzazione della Residenza Sanitaria Assistita (RSA) a Fano, per la quale sono stati già accantonati negli esercizi passati circa due miliardi: per l'esercizio in corso sono destinati 1,6 miliardi, al fine di appaltare i lavori nei prossimi mesi.

**Avvocato, spieghi meglio per i nostri lettori, cosa vuol dire R.S.A. ?**

Si tratta di una struttura complessa destinata ad anziani non autosufficienti di Fano e del comprensorio con 60 posti letto, dotata di servizio sanitario e assistenziale completo: sorgerà sull'area di proprietà dell'Azienda Sanitaria n. 3 di Fano che la Fondazione sta acquistando, ubicata nei pressi dell'Ospedale Pediatrico di Fano, via Tazzoli. L'area ? inserita in una zona con ampio verde e di facile e comodo accesso.

**Questa importante struttura presenta sicuramente problematiche gestionali, sanitarie e di notevole impegno. Come verranno affrontate ?**

Sulla scorta di altre serie e collaudate esperienze condotte da Enti Locali in sinergia con Regioni e A.S.L. ? allo studio un progetto di gestione attraverso un consorzio per la gestione dei servizi e per l'amministrazione della struttura cui parteciperanno oltre che la Fondazione, il Comune di Fano, la A.S.L. n. 3, gli altri Comuni del comprensorio, Cooperative sociali e auspicabilmente la Regione Marche (Assessorato alla Sanità).

**In particolare, Vice Presidente, quali saranno le caratteristiche peculiari della R.S.A. ?**

La parte sanitaria presuppone la dotazione di apparecchiature specialistiche per le quali verranno predisposti appositi capitolati, mentre per gli arredi si terrà conto senz'altro delle necessità che gli assistiti vivano confortevolmente ma soprattutto che riescano a conservare l'identità domestica, superando il dramma del distacco dalle famiglie.

**Resta circa mezzo miliardo che la Fondazione erogherà a favore di associazioni e strutture sociali.**

Non ? facile l'analisi e la cernita delle istanze che pervengono numerosissime alla Fondazione, recanti necessità disparate ma anche valide. Grandissimo ? l'impegno profuso dalle Commissioni Consultative e degli Esperti nel settore Assistenza e Beneficenza che con entusiasmo e senza compenso si riuniscono periodicamente; cos' come indispensabile ? il lavoro preparatorio degli uffici che recentemente hanno predisposto un sistema istruttorio su base informatica.

**Quali le domande di contributo ricorrenti e più significative ?**

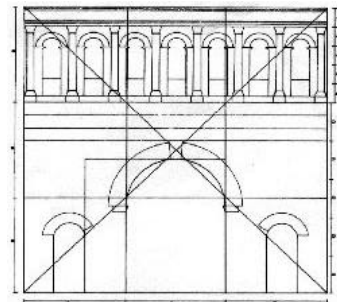
Particolare attenzione la Fondazione riserva alle categorie pi? deboli e in particolare ai ragazzi con problemi di handicap (per il loro inserimento nel mondo scolastico e del lavoro) ai malati molto gravi, agli anziani privi di assistenza, alle madri nubili in difficoltà, ecc..

Personalmente ritengo che questo settore dell'Assistenza e Beneficenza sia quello pi? importante e qualificante per un Ente come il nostro che deve avere a cuore la solidarietà per gli emarginati, sollecitando energie non solo finanziarie ma soprattutto morali, in linea con la nostra tradizione occidentale e cristiana.

Le recenti dolorose esperienze del terremoto 1997 (Marche - Umbria) e del Kosovo hanno visto la Fondazione pronta e disponibile ad erogazioni generose.



Casa d'accoglienza "Don Remo Bianchi" - Barchi



di Aldo Delli

L'antica via Flaminia, giungendo da Roma all'Adriatico, entrava in Fanum Fortunae attraverso la monumentale porta che Augusto fece innalzare a completamento della recinzione muraria di cui aveva dotato la città. Vi si aprivano, naturalmente, almeno altre tre porte minori.

V. Purcaro, schema dell'Arco di Augusto (da "Fano Romana", 1992)

La Flaminia entrando in Fanum ne segnava il decumano massimo (l'attuale via Arco d'Augusto) che la divideva in due; decumano a cui si allineava e ricollegava, dalla Flaminia stessa al Metauro, la centuriazione poderale della Colonia Iulia Fanestris.

Detta porta nel medioevo, restando tale e quale il circuito delle antiche mura, fu chiamata Porta Augusta e anche Porta Maggiore della città. Dopo che i Malatesta ebbero ingrandito il perimetro di Fano e comunque dal Cinquecento in poi divenne "l'Arco di San Michele" per la immediata vicinanza della omonima chiesa la cui facciata, molto avanzata, occultò m. 3,45 del monumentale prospetto romano fino all'agosto del 1937 allorché venne smontata e arretrata. Oggi, per tutti, esso è l'Arco di Augusto ma, pi? correttamente, dovremmo chiamarlo "Porta di Augusto". Dalla scritta che in origine campeggiava a lettere di bronzo dorato sulla prima trabeazione (se ne vedono ancora gl'incavi e i fori delle grappe) si intuisce che tale monumentale porta non fu un dono dei fanesi ad Augusto, ma il compimento, come già detto, delle mura cittadine volute da Augusto stesso. Ecco il testo dell'iscrizione: Imp(erator) Caesar Divi F(ilius) Augustus Pontifex Maximus / Co(n)s(ul) XIII Tribunicia Potestate XXXII Imp(erator) XXVI / Pater Patriae, Murum Dedit, e cioè "Cesare Augusto Imperatore figlio del Divino (Giulio Cesare), Pontefice Massimo, Console 13 volte, Tribuno 32 volte, Imperatore 26 volte (in realtà 16, ndr.), Padre della Patria, edificò le mura".

Dunque non siamo di fronte ad un arco trionfale come quello di Rimini (27 a.C.) decretato dal Senato e dal Popolo Romano là dove, restaurata da Augusto stesso, terminava la via Flaminia che collegava Roma con i territori cispadani. Però, soprattutto l'ordine superiore della Porta d'Augusto, con l'attico porticato sovrastante i fregi della trabeazione su cui spiccava l'iscrizione già ricordata, fece considerare il nostro "arco" qualcosa di pi? di una semplice porta. Credo che la sua monumentalità nella mente dei contemporanei e dell'Imperatore, che aveva 72 anni quando fra il 9 o il 10 d. C. l'opera fu terminata, potesse essere considerata, come l'arco di Rimini, quasi "manifesto di propaganda" della magnificenza imperiale in un settore importante, le opere pubbliche, destinato per il "suo carattere pratico - come giustamente rileva Guido Mansuelli - ad impressionare favorevolmente le masse".

Il 9 d.C., anno in cui possiamo datare la ultimazione della Porta fanestris, fu felice per Augusto in seguito alla definitiva conquista della Dalmazia, ma fu anche tra i pi? funesti del suo lungo impero per la sciagura toccata a P.Q. Varo che nella Selva di Teutoburgo fu massacrato con tre legioni dal capo dei Cherusci, Arminio, e fece svanire il sogno di conquistare tutta la Germania. Cinque anni dopo Augusto moriva.

Ma ritorniamo alla porta di Fano il cui complessivo aspetto ci è stato tramandato (esempio rarissimo e forse unico) dalla figura a bassorilievo scolpita nel '500 sulla facciata della chiesa di S. Michele quando l'attico, sovrastante l'arco vero e proprio, da pi? decenni era crollato sotto i colpi delle bombarde dell'allora conte Federico di Montefeltro che nel settembre 1463 espugnò la città per conto di Pio II, togliendola a Sigismondo Malatesta e riportandola sotto il diretto controllo dello Stato ecclesiastico.

In quel pericoloso frangente bellico il corpo di base dell'arco uscì salvo ed è giunto sino a noi abbastanza ben conservato: ha un paramento esterno di calcare bianco proveniente da cave del vicino Appennino: qualcuno ha ipotizzato la Val d'Abisso del Monte Nerone da cui sarebbe stato tratto anche il superstito materiale consimile (ma non uguale) dell'attico superiore che non solo aveva funzione estetica, alleggerendo il prospetto del monumento coi suoi pieni e vuoti (balaustre e finestre arcuate separate da otto semicolonne), ma consentiva il passaggio da una all'altra delle torri (i "torrioni") fiancheggianti la porta che aveva ed ha tre fornici: uno centrale (tuttora usato) e due laterali pi? piccoli. Dietro il paramento erano e sono ben sistemati blocchi di arenaria locale.

L'insieme della facciata (corpo di base e attico) aveva forma di quadrato (lato di circa m. 18) le cui diagonali si incrociavano proprio sulla chiave del fornice maggiore dove sporgeva una protome zoomorfa, la testa di un animale: un elefante come par di vedere, o un toro o persino un leone come altri meno bene hanno visto.

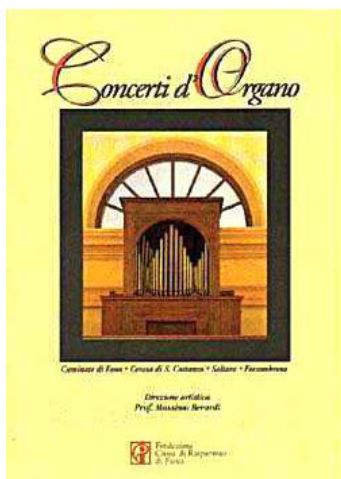
Nella fascia dei fregi dell'attico fu incisa un'iscrizione dedicatoria che gli eredi di Costantino (morto nel 337) posero in onore del padre: Divo Augusto Pio Constantino patri Dominorum (A Costantino Divino Augusto Pio padre dei Sovrani).

L'iscrizione e presumibilmente altri interventi sulla Porta, di cui non conosciamo l'entità, furono curati da L. Turcio Asterio figlio di quell'Aproniano che fu prefetto di Roma dal luglio all'ottobre del 339: che dovrebbe essere l'anno in cui sulla fascia mediana dell'architrave della Porta fu incisa l'iscrizione che fa risalire

l'importanza di Lucio Turcio Asterio, uomo illustre, Governatore della regione "Flaminia e Piceno": Curante L(ucio) Secundo Aproniani Praef(ecti) Urb(is) Filio Asterio V(iro) C(laro) Corr(ectore) Flam(iniae) et Piceni.

Sulla parete destra dei fornice centrale è stata posta nel '700 la buca e la targa (Eleemosynis expositorum) per raccogliere offerte pro-esposti ospitati, appunto, nel "Conservatorio" di San Michele. E' impossibile chiudere questo articolo (che andrebbe in più parti approfondito) senza notare che la bellezza del nostro più antico monumento è tuttora intaccata (annerimento e polverizzazione di blocchi di arenaria, croste nere sul primo fregio e sulla iscrizione principale, ecc.) dall'inquinamento atmosferico, in particolare dall'anidride solforosa, e da quello provocato dal traffico autoveicolare, ora fortunatamente ridotto.

La figura dell'Arco di Augusto non è solo il "logo" di Fano; è qualcosa che supera il richiamo turistico per porsi come punto di riferimento dell'urbanistica fanese.



Opuscolo dei "Concerti d'organo"

LINEA EDITORIALE DELLA FONDAZIONE

PUBBLICAZIONI DELLA FONDAZIONE



- **Fondazione Cassa di Risparmio di Fano - "Bilancio 1997 - 1998 - VI esercizio"**
- **Opuscolo "Concerti d'organo" a cura di Franco Battistelli**
- **La QUADRERIA della FONDAZIONE a cura di Franco Battistelli**
- **MODELLARE CON LA GOMMAPIUMA di P. L. Piccinetti**

**Notiziario periodico della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano**

Autorizzazione Tribunale di Pesaro n. 456 - 22/4/99

Direttore Responsabile: Valentino Valentini

In redazione: Mario Luigi Severini

61032 Fano - PS - Via Montevecchio n. 114

Tel. 0721.802885 - 0721.824331

Fax 0721.827726

E-mail: [info@fondazionecarifano.it](mailto:info@fondazionecarifano.it)

Web: [www.fondazionecarifano.it](http://www.fondazionecarifano.it)

torna